

Cuneo, lì 27 luglio 2007

## NOMINE

### **Pellegrino: presidente Acquegranda e ora di Agengranda**

#### *Processo di semplificazione e ottimizzazione delle società partecipate*

Cuneo Giacomo Pellegrino, fossanese, presidente della società partecipata Acquegranda, ha assunto su nomina della Provincia anche la presidenza della società Agengranda. L'incarico, ricoperto a titolo gratuito, va a riempire il vuoto lasciato dal presidente Giovanni Battista Cravero, morto alcuni mesi fa. Alla vice presidenza di Agengranda è stato nominato Oreste Viada per il Comune di Cuneo, mentre Mario Carletto è amministratore delegato a rappresentanza del privato. Agengranda è l'agenzia per l'energia della provincia di Cuneo, mentre Acquegranda si occupa di irrigazione. Agengranda ha per oggetto tutte le attività concernenti la razionale gestione delle risorse energetiche locali, attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica nonché le iniziative di ricerca finalizzate allo sfruttamento delle condizioni ottimali di approvvigionamento energetico, anche per le piccole e medie imprese, nel territorio provinciale. Acquegranda ha per oggetto la progettazione, costruzione, ammodernamento e gestione di infrastrutture destinate all'utilizzo delle risorse idriche nell'ambito territoriale cuneese, ivi compresa la gestione dell'intero ciclo integrato dell'acqua, captazione, raccolta, acquisto, sollevamento, trattamento, trasporto e distribuzione per usi potabili e diversi.

L'accorpamento delle cariche rientra nel processo di semplificazione e ottimizzazione delle due società partecipate della Provincia. La scelta di un unico presidente per due società si inserisce nel processo di razionalizzazione del sistema delle partecipazioni dell'ente.

“L'auspicio – hanno detto il presidente Raffaele Costa e l'assessore alle Società partecipate, Ambrogio Invernizzi – è che a partire dall'uso plurimo dell'acqua si possa, nel medio periodo, ragionare su una fusione delle due società in un unico soggetto in grado di ottimizzare le risorse ed essere riconosciuto come interlocutore dal territorio”. Si è poi optato per un revisore unico al posto del collegio composto da tre uscenti, come già era successo per le società Geac e



**UFFICIO STAMPA**

***Comunicato Stampa***

Cuneo, lì 27 luglio 2007

Sitraci dove, nei mesi scorsi, si era passati da cinque a tre componenti. In tutti e tre i casi la Provincia ha rinunciato ad avere propri rappresentanti nel collegio sindacale per giungere a risparmi e ottimizzazioni. (31-516xy07)